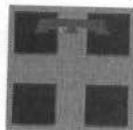


**ORDINE DEL GIORNO  
N. 291**

**CRISI DELLE STAZIONI SCIISTICHE  
PIEMONTESI. RIPARTIRE IL  
TESORETTO TRA TUTTE LE REALTA'  
DEL TERRITORIO.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO*

*Protocollo CR n. 14297  
Presentato in data 15/04/2015*



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Handwritten signatures and initials, including 'Al' and 'T. Li'.

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00014297/A0100B-04 15/04/15 CR

CL. 02-1802/294/2015/X

10:55 15 APR 2015 A01000 000835

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO** N. 291

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO: CRISI DELLE STAZIONI SCIISTICHE PIEMONTESI.  
RIPARTIRE IL TESORETTO TRA TUTTE LE REALTA' DEL TERRITORIO**

### **PREMESSO CHE**

Durante le Olimpiadi invernali di Torino 2006 avevamo, comprensibilmente, assistito alla destinazione della maggior parte dei fondi alle opere olimpiche delle valli torinesi, rispetto agli altri impianti e stazioni sciistiche del territorio piemontese.

### **CONSTATATO CHE**

Dopo nove anni dall'evento internazionale, quando ci si sarebbe coerentemente aspettato che la situazione riguardante i finanziamenti delle stazioni sciistiche della Regione venisse riportata all'equilibrio, il turismo invernale del Piemonte procede a due velocità e il divario continua ad aumentare.

### **CONSIDERATO CHE**

- In particolare, la provincia di Cuneo continua a pagare un gap infrastrutturale che, se non superato, potrebbe portare a conseguenze irreparabili e alla morte dell'intero comparto.
- Le stazioni sciistiche cuneesi hanno un urgente bisogno di essere supportate per lo sviluppo del sistema neve, che rappresenta il primo prodotto turistico del Piemonte e una fondamentale risorsa per il territorio e per l'intero indotto.

### **RILEVATO CHE**

- Al comprensorio sciistico di Sestriere sono stati recentemente destinati 10 milioni di euro di fondi facenti parte del "tesoretto" avanzato dalle opere olimpiche, presso il quale saranno addirittura realizzati ex novo alcuni impianti d'innevamento artificiale.

- Questa scelta ha inoltre innescando la forte protesta di Bardonecchia, rimasta esclusa.

**PRESO ATTO**

Della protesta di moltissimi primi cittadini e operatori delle stazioni sciistiche cuneesi si sono riuniti alle pendici del Mondolè per ribellarsi apertamente a questa decisione.

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

Se non si arginerà il problema al più presto, in un futuro neanche troppo lontano alcune stazioni potranno presentare a costo zero una proposta invernale appetibile, mentre gli impianti trascurati dai finanziamenti non potranno progredire e soccomberanno.

**RILEVATA DUNQUE**

L'urgenza di colmare al più presto un simile dislivello.

***Il Consiglio regionale,***

Impegna la Giunta a rimodulare l'assegnazione dei fondi per il settore sciistico regionale in maniera più equa al fine di evitare la penalizzazione, l'indebolimento e la conseguente chiusura e perdita di posti di lavoro per le imprese gestori degli impianti sciistici che non sono state considerate nella ripartizione dei fondi.